

Elezione Comitato Centrale e Revisori dei Conti FNCPTSRM

Roma - 13, 14 e 15 marzo 2015

Lista Alessandro Beux - “Insieme per il nostro futuro”

Il programma

1- PROSEGUIRE NELLA VALORIZZAZIONE, NELLA TUTELA E NELLA PROMOZIONE DEL TSRM AL SERVIZIO DEL SISTEMA SANITARIO E DEI BISOGNI DELLA PERSONA

La valorizzazione del TSRM è fondamentale per la realizzazione e la sostenibilità del sistema sanitario, sia negli ospedali che sul territorio e a domicilio. E' necessario promuovere la professione di TSRM, partendo da ciò che già oggi svolge nel contesto sociale e sanitario. E' necessaria una ridefinizione di funzioni, ruoli, competenze e relazioni, in una visione che assegni ad ogni professionista responsabilità individuali e di equipe, prevedendo idonee azioni di natura formativa, contrattuale e normativa, soprattutto in un momento in cui si sono palesate le incongruenze tra quanto previsto dalla legge e quanto concretamente realizzato e realizzabile nella realtà.

In tale contesto e per tali fini si rendono necessari:

- la conclusione e l'attuazione dei processi di valorizzazione e specializzazione delle competenze del TSRM, con azioni tese al rafforzamento del gruppo professionale, in tutte le sue dimensioni (specialista, coordinamento, posizioni organizzative, dirigenza, docenza e dottorato di ricerca);
- il rafforzamento dell'identità professionale del TSRM nella società e nei confronti della persona assistita, degli altri professionisti sanitari e dei decisori, attraverso una sua rapida e corretta individuazione che favorisca anche il senso di appartenenza alla categoria professionale, impegnandosi e responsabilizzandosi soprattutto nel processo di ottimizzazione delle indagini;
- il riconoscimento e la valorizzazione a livello nazionale delle eccellenze locali quali modelli di riferimento ai quali tendere, da sostenersi come risorse fondamentali sia per la rappresentatività del gruppo che per la formazione dei nuovi professionisti TSRM;
- lo sviluppo e il consolidamento dei rapporti con tutti i soggetti istituzionali, professionali e politici, nazionali e internazionali, con il coinvolgimento dei portatori d'interessi in ambito sanitario (stakeholders), dando particolare rilievo a soggetti e associazioni che rappresentano ed esprimono i bisogni delle persone assistite, dato che poniamo la persona al centro di tutte le attività sanitarie;
- l'adozione di iniziative che, a tutti i livelli e continuando il lavoro già intrapreso, favoriscano il corretto recepimento della direttiva europea 2013/59/Euratom, supportando le Istituzioni, le commissioni e i tavoli tecnici interessati, avendo sempre ben chiaro che il fine ultimo di tale attività è la radioprotezione e non la (de)legittimazione di una o più professioni d'area radiologica;
- l'elaborazione di documenti di posizionamento robusti su aree, temi e attività rilevanti per il TSRM (volumi di attività, qualità e sicurezza delle prestazioni, formazione universitaria e continua, etc...);
- la creazione di un sistema che garantisca, da una parte, la miglior copertura assicurativa e legale possibile e, dall'altra, un meccanismo di monitoraggio e valutazione critica dei sinistri con finalità preventive (risk management, cultura delle buone pratiche, documentazione e tracciabilità delle attività del TSRM, etc...);

2 - INTERVENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE

Riteniamo obiettivo prioritario l'attuazione dei seguenti interventi a favore degli (in)occupati:

- una corretta campagna informativa ai diplomandi delle scuole medie superiori sulle reali possibilità occupazionali a medio periodo (3-5 anni);
- il contenimento/controllo del numero degli iscritti ai corsi di laurea in TRMIR, attraverso l'applicazione di quanto previsto dalla norma e l'individuazione, la condivisione e l'adozione di indicatori oggettivi, al fine di una più responsabile definizione del fabbisogno nazionale e della sua declinazione regionale.
- il monitoraggio semestrale dei colleghi inoccupati attraverso l'istituzione e il costante aggiornamento di un apposito elenco nazionale, da compilarsi e aggiornarsi da parte dei singoli collegi e/o coordinamenti regionali;
- l'implementazione di una rete informativa dedicata che possa offrire adeguato supporto agli inoccupati su bandi di concorso, incarichi, tirocini, documenti e procedure da seguire per esercitare la professione in regime di partita IVA o all'estero, respingendo l'idea che questi due ultimi ambiti siano le uniche possibilità di impiego rimaste. Infatti, in forza

della programmazione a monte della formazione universitaria, la maggior parte dei TSRM deve continuare a trovare occupazione all'interno del servizio sanitario del nostro Paese.

- la verifica sul territorio, in sinergia con i collegi competenti, dell'effettiva presenza di TSRM in ogni struttura, pubblica e privata, ove si svolga attività radiologica, secondo modalità di azione/intervento preventivamente condivise a livello nazionale.

- lo sviluppo di attività complementari e integrative a quelle *core* della nostra professione (es. radiologia domiciliare, gestione dei sistemi informativi RIS e PACS, ricerca e sviluppo per le tecnologie radiologiche, elaborazione di nuovi modelli organizzativi, etc...);

3- COMUNICAZIONE E ORGANIZZAZIONE INTERNA

Sono obiettivi strategici l'istituzione di canali e modalità di comunicazione più efficace, sia interna che esterna, e la realizzazione di un efficiente modello organizzativo interno, attraverso:

- la rivisitazione dei tempi e dei modi del confronto interno, affinché, in un senso, il consiglio nazionale sia sempre l'espressione aggiornata del pensiero degli iscritti e, dall'altra sia sempre puntualmente informato dal comitato centrale, che dovrà agire costantemente ed esclusivamente in funzione del mandato ricevuto dal consiglio nazionale. Quale strumento attuativo occorre incrementare le opportunità di confronto (es. un maggior numero di consigli nazionali), anche attraverso l'adozione di adeguate modalità informatiche;

- il miglioramento della comunicazione istituzionale, rafforzando la presenza sui mezzi di comunicazione e sulle riviste scientifiche. Attraverso i collegi professionali e/o i coordinamento regionali, favorire la comunicazione verso tutti gli iscritti sui temi riguardanti le competenze e le responsabilità professionali, le innovazioni tecnologiche, i percorsi formativi e le disposizioni vigenti in materia di prestazioni radiologiche e servizi sanitari;

- l'istituzione e il funzionamento dei coordinamenti regionali quali contesti di confronto e, quando possibile, di assunzione di decisioni omogenee in ambito regionale;

- la rivisitazione dei processi di rappresentatività interna: al fine di promuovere la partecipazione e l'effettivo rinnovamento degli organi istituzionali è necessario prevedere, all'interno delle possibilità offerte dalla normativa vigente, idonee modifiche dei regolamenti interni (consiglio nazionale e collegi provinciali), al fine anche di introdurre un limite massimo ai mandati, sia per il comitato centrale che per i consigli direttivi e i collegi dei revisori dei conti;

- la definizione di processi trasparenti e partecipati per l'individuazione dei temi sui quali lavorare e per l'assegnazione delle responsabilità connesse alla realizzazione delle progettualità a supporto delle attività federative;

- la periodica rendicontazione al consiglio nazionale sulle attività svolte dal comitato centrale, dai suoi collaboratori e dai gruppi di lavoro, con cadenza almeno semestrale;

- l'implementazione dei processi di trasparenza e anticorruzione;

- il supporto alle attività territoriali dei collegi professionali senza che ciò possa configurarsi quale sostituzione a loro da parte della federazione. Principali tipologie di supporto: amministrativo, legale e informatico (uso estensivo della piattaforma Datakey, programmi di gestione amministrativa e contabile, attivazione e gestione della PEC, anagrafica ECM del CoGeAPS, etc...).

4- FORMAZIONE

E' indispensabile promuovere interventi di miglioramento della formazione, universitaria, continua e istituzionale, quale miglior strumento per la crescita e la legittimazione della professione, a beneficio e tutela del sistema sanitario e delle persone assistite:

- definire, sperimentare e portare a regime un sistema di valutazione indiretta dei corsi di laurea TRMIR;

- favorire, pur consapevoli delle autonomie universitarie, l'omogeneizzazione verso l'alto della qualità dei corsi di laurea;

- qualificare i TSRM componenti delle commissioni esaminatrici e abilitanti;

- definire uno o più obiettivi formativi ECM di riferimento per la professione di TSRM;

- individuare provider ECM di riferimento, valorizzando le realtà già esistenti all'interno del gruppo professionale;

- progettare, realizzare e riproporre periodicamente eventi di formazione e aggiornamento per presidenti, segretari, tesoriere e, più in generale, per i componenti dei consigli direttivi e dei collegi dei revisori dei conti;

- promuovere un semestre bianco prima dell'evento congressuale nazionale.

Elezione Comitato Centrale e Revisori dei Conti FNCPTSRM

Roma - 13, 14 e 15 marzo 2015

Lista Alessandro Beux - “Insieme per il nostro futuro”

I candidati

(indicare nome e cognome)

Comitato centrale

Alessandro BEUX (Piemonte)

Sergio BORRELLI (Lazio)

Oscar BRAZZO (Puglia)

Teresa CALANDRA (Sicilia)

Leonardo CAPACCIOLI (Toscana)

Roberto DI BELLA (Lombardia)

Fausto FACCHINI (Emilia-Romagna)

Revisori dei conti effettivi

Gianpaolo MANETTI (Toscana)

Massimo MAZZIERI (Marche)

Pio MONTAGNA (Veneto)

Revisore dei conti supplente

Mirko LUISE (Calabria)